

**O62 - Frangioni 1994, pp. 296-297, n. 409 - busta n. 531/36,  
507066**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Pisa, Milano [30].10.1395 (Pisa 05.11.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 20.

A d 23 per Parasachino vetturale vi scrissi l'ultima e chon esse a Firenze, arete aute. Di poi a d 26 e 27 n' due vostre de d 16 e 19 di questo, rispondo.

Per detto Parasachino vi mandai balle 3 di merce sengnate di nostro sengno e contrasengnate B #.+.@ Quando ricevute l'avete ne fate la volont de' nostri di Firenze che loro sono.

Li scheruoli finiti per lo m s' potuto a f 45 1#2 e 10 al cento. Ora voi dite chos bella roba quanto i' n' veduti chonci e fate corto: e rieschono picholi e chon pocho pelo e parte pelati, chanperasene chi gli perch sono suti de' primi a vendere e ccene pochi!

Di questi vi far chonto per una sar in questa: montano neti di spese lb 378 s 14 inperiali, cci spesa asai e di meno non si pu fare. auto parte de' danari e in questa chredo rimettete in voi medesimi circha lb 240, dirlovi.

Avendocene una balla, esendo pi bella roba, si spaccia bene ma non vorebono penare a venire: se v' utile e abiatene, ne potete mandare e i' gl'avanzer il pi si potr.

Le 2 balle di veli di chotone di Francescho e Domenco aute: manderle a Vingnone a' nostri chome prima si potr. E ora suto fatto un chomandamento a' merchanti di qui che non si deba andare n mand per lo tereno del Chonte di Savoia: piaccia a Dio non duri che male ci verebe a punto, e mandare non si pi se non tocha del suo tereno. Saprete chome seghur.

Sopra fustani di 2 chandelieri v' detto in altre. Qui non  
chi gli desse chonsengna cost che verebono p di f 26 m&(a&  
a le volte s', chi danari qui, di buone derate o per  
stramazo o per altro modo, e arssene di buoni per s 51 in  
52 bianchi peza. Se nne volete, dite.

Anchora non chonparito il verdetto vostro, quando l'ar ne  
seghuir quanto dite e voi aviser.

Atendo che abiate finiti i fustani di guado e dettone conto:  
dovranosi ben vendere per mandare in Chatelongna perch non  
ve n'.

Per una sar in questa pagate a usanza a voi medesimi f 149  
d'oro e sono per chanbio di f 152 s 13 inperiali a me  
medesimo. Al tempo li ponete a mio conto e traetili da  
Firenze da Francesco di Marcho e Stoldo di Lorenzo che per  
loro sono e rispondete.

Come ar i resto che sar di quest'altro mese vi rimetter e  
dirlovi, e questi s'no a 'vere sono in su 2 banchi.

N altro vi dico per ora. Cristo vi ghuardi. Per cost 2 1#4  
in 1#2, Vinega 2 3#4 in 3, Gienova 4 in 1#4 per cento pegio.

Sarcci 1 a Firenze, mandate.

Tomaso di ser Govani in Milano.

Francescho di Marcho e &AManno d'Albizo&I,  
in Pixa.